



Inno Europeo

L'inno europeo (Inno alla gioia) è l'adattamento dell'ultimo movimento della Nona Sinfonia di Beethoven, è stato adottato dal Consiglio d'Europa nel 1972 e viene utilizzato dall'Unione Europea dal 1986. Herbert von Karajan, uno dei più grandi direttori d'orchestra del Novecento, ha realizzato, su richiesta del Consiglio d'Europa, tre versioni strumentali per piano solo, fiati e orchestra sinfonica.

Eccone un adattamento con testo di Sergio M. Pisana.

Salve, figlia della Grecia e dell'alma Roma onor, che ci riunisti all'ombra delle cattedrali d'or.	Ora, infine affratellati senza più tra noi confin, Patria nostra antica e nuova, Tu ci additi un sol destin.	Dalla nordica scogliera fino all'isole del sol, sulle vette immacolate, per i vasti piani in fior, Sventoli la tua bandiera azzurra con le stelle d'or, e il tuo nome ovunque, Europa, sia di pace annunciator.
Poi, donato al mondo un raggio di sapienza e di beltà, ci chiamasti alla Bastiglia per la santa Libertà;	Salve, Europa! Sia l'insegna della nostra civiltà la difesa dei valori dell'umana dignità.	

Inno nazionale/europeo



Inno nazionale

L'Inno di Mameli, scritto nel 1847 dal poeta e patriota Goffredo Mameli (Genova 1827-Roma 1849) e messo in musica 2 mesi dopo da Michele Novaro (Genova 1822-ivi 1885), accompagnò le iniziative unitarie italiane a partire dai moti del 1848, ai quali partecipò lo stesso Mameli. Il fervore patriottico che lo contraddistingue lo rese l'inno più amato del Risorgimento italiano, tanto che il primo biografo di Cavour e Vittorio Emanuele II, Giuseppe Massari, lo definì il vero e proprio Inno Nazionale; Giuseppe Verdi doveva evidentemente essere della stessa opinione quando lo inserì, a rappresentanza dell'Italia, nell'Inno delle Nazioni da lui composto in occasione dell'Esposizione Universale di Londra del 1864. Il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli, soppiantando la Marcia Reale, divenne l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana.

Fratelli d'Italia L'Italia s'è desta, Dell'elmo di Scipio S'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, Ché schiava di Roma Iddio la creò.	Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme: Di fonderci insieme Già l'ora suonò. Stringiamci a coorte ... Uniamoci, amiamoci, l'Unione, e l'amore Rivelano ai Popoli Le vie del Signore; Giuriamo far libero Il suolo natò: Uniti per Dio Chi vincer ci può? Stringiamci a coorte ... Dall'Alpi a Sicilia Dovunque è Legnano,	Ogn'uom di Ferruccio Ha il core, ha la mano, I bimbi d'Italia Si chiaman Balilla, Il suon d'ogni squilla I Vespri suonò. Stringiamci a coorte ... Son giunchi che piegano Le spade vendute: Già l'Aquila d'Austria Le penne ha perdute. Il sangue d'Italia, Il sangue Polacco, Bevé, col cosacco, Ma il cor le bruciò. Stringiamci a coorte ...
Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.		
Noi siamo da secoli Calpesti, derisi, Perché non siam popolo, Perché siam divisi.		